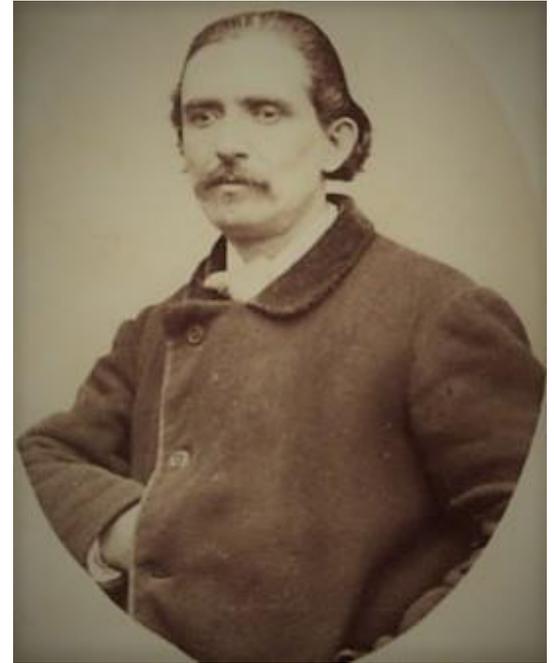


VIA LUIGI PRINA

Luigi Prina nasce il 20 dicembre 1830 a **Villafranca** (Verona), un territorio che in quegli anni si trova all'interno del **Regno Lombardo-Veneto controllato dall'Impero d'Austria**.



Durante gli studi della scuola superiore all'età di 18 anni viene espulso da scuola per il suo carattere violento e irrequieto e per le sue idee a favore dell'Unità d'Italia. Nel **1851** entra nell'**esercito austriaco** e durante gli otto anni di leva militare diventa prima caporale e poi sergente.

Nel **1859** all'inizio della Seconda Guerra d'Indipendenza appena prima della battaglia di Magenta contro le truppe del Regno di Sardegna guidate dal re Carlo Alberto, **Luigi Prina abbandona l'esercito austriaco**, scappa e insieme a molti altri veronesi inizia a combattere con il grado di sergente nei "**Cacciatori delle Alpi**", cioè un gruppo di volontari al comando di Giuseppe Garibaldi.



Nel **1860** partecipa come volontario alla **Spedizione dei Mille**, un'impresa militare per la liberazione del Meridione dal governo dei Borboni. Alla fine della **Seconda Guerra d'Indipendenza non può tornare a casa perché è considerato un traditore**. L'Impero d'Austria, infatti, governa ancora in Veneto e la polizia austriaca sta cercando Luigi Prina per arrestarlo e per ucciderlo. Prina è costretto così a vivere per alcuni anni in Lombardia, diventata nel **1860 territorio italiano**.

Nella **Terza Guerra d'Indipendenza** combatte in **Trentino** ancora nei "Cacciatori delle Alpi" agli ordini di Garibaldi. Alla fine della guerra dopo la Pace di Vienna il Veneto diventa territorio italiano, così **Luigi Prina** può finalmente ritornare dopo quindici anni di assenza a **Villafranca**. Qui lavora nel campo dell'allevamento come sensale, cioè come mediatore tra chi vende e chi acquista bestiame, fino al **25 marzo 1877**, giorno della sua morte.

